La ferrovia B. S. Lorenzo - Pontassieve

La risposta alla interpellanza del consultore Artom

Roma, 22 notte.

Come riferimmo, il consultore Artom aveva presentato al Ministro dei Trasporti una interrogazione per conoscere le decisioni prese in merito alla riattivazione della linea ferroviaria Pontassieve-Borgo S. Lorenzo. Il consultore Artom aveva chiesto risposta scritta. Oggi il Ministro dei Trasporti, Lombardi, ha rimesso al consultore Artom la seguente risposta scritta:

«La linea Borgo S. Lorenzo-Pontassieve ha subito danni rilevantissimi, consistenti nella distruzione o nel danneggiamento di 3 viadotti, 3 ponti in muratura, 19 ponti in ferro, 5 gallerie, di vari fabbricati indispensabili all'esercizio e di diversi tratti di binario. I lavori di ripristino di detta linea comporterebbero una spesa di 400 milioni e un rilevante impiego di materiali, dei quali si ha scarsa disponibilità, come ferro, legname, cemento, carburante, ecc. e particolarmente materiale di armamento.

«Come da analogo parere espresso in merito dal Consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato nell'adunanza del 5 corrente, si ritiene che qualora si iniziassero subito i lavori di ripristino della linea anzidetta, considerato che sul luogo non esistono fabbriche per la produzione del cemento, né importanti fonti di approvvigionamento degli altri materiali occorrenti si rischierebbe di turbare l'andamento dei lavori di ripristino già in corso su linee più importanti per l'interesse nazionale.

«Inoltre, date le attuali ristrettezze di bilancio sarebbe difficile provvedere allo stanziamento della considerevole spesa di 400 milioni di lire occorrente per l'esecuzione dei lavori anzidetti. Per tale considerazione si ritiene opportuno di soprassedere, per ora, al ripristino della linea in oggetto, salvo riprenderlo in esame quando sia stato soppresso alle più impellenti necessità.

«Intanto si sta provvedendo allo sgombero degli alvei, al recupero delle travate metalliche e alla riparazione di quelle inutilizzabili, lavori che importano una spesa di 60 milioni.

«Verrà provveduto altresì, fra breve, per quanto riguarda i fabbricati danneggiati della linea a eseguirvi i lavori indispensabili per evitare ulteriori danni, che potrebbero essere arrecati dalle intemperie.

Il Ministro Lombardi».

Un accordo raggiunto per gli stabilimenti «Caproni»

Milano, 22 notte.

In una laboriosa riunione, presieduta dal sottosegretario Lombardo, e alla quale hanno partecipato le commissioni interne degli stabilimenti «Caproni» di Ponte San Pietro (Bergamo) e di Taliedo (Milano) è stato formulato un «modus vivendi» che sistema in qualche modo la situazione dell'azienda che, come è noto, è stata occupata da tremila operai di Ponte San Pietro allo scopo di impedirne la serrata. Le officine di Milano cederanno a quelle bergamasche tante ordinazioni di lavoro in modo che a Ponte San Pietro possano continuare a lavorare mille operai sopra duemilaottocento. I 1800 dovranno essere licenziati; essi riceveranno il 60 per cento del salario fino ai 31 gennaio, dopo di che entrerà in vigore l'accordo invervenuto a Roma sullo sblocco dei licenziamenti, il che vuol dire resteranno senza lavoro.

I dirigenti dell'azienda, presenti alla adunanza, hanno fornito qualche interessante dato sulla situazione finanziaria della «Caproni». Le officine hanno dato fondo a tutte le loro disponibilità finanziarie. Alla data liberazione l'azienda vantava un credito di 324 milioni verso la Wehrmacht tedesca e di 125 milioni verso l'aeronautica italiana. Un complesso di quasi mezzo miliardo di cui non ha potuto realizzare che una trentina di milioni. Negli ambienti industriali e finanziari si afferma intanto che un miglioramento della situazione potrebbe venire dalla circostanza che il conte Caproni cui erano stati sequestrati tutti i beni considerati quali profitti di regime ha ottenuto in data odierna la revoca del sequestro stesso per disposizione del Ministero delle Finanze.

Uno sciopero di statali non autorizzato dalla C.G.I.L.

Roma, 22 notte.

Alla segreteria confederale giungono numerosi telegrammi da camere del lavoro provinciali, che chiedono se la C.G.I.L. ha autorizzato uno sciopero degli impiegati statali per i giorni 22, 23 e 24 corrente, sciopero che sarebbe stato promosso dagli impiegati del Ministero dell'Agricoltura. La segreteria confederale comunica che nessun sciopero di impiegati è stato deciso né dalla C.G.I.L. né da altre organizzazioni regolari degli impiegati statali.

L'iniziativa di un gruppo di impiegati di detto Ministero dell'Agricoltura è un tentativo scissionistico che la C.G.I.L. deplora severamente. Quali che siano le intenzioni dei suoi promotori, il movimento degli impiegati è per ciò destinato a nuocere alla benemerita categoria dei lavoratori statali.

Un attentato a Crema compiuto da neofascisti

Crema, 22 notte.

Mentre in un cinema cittadino si proiettava il film «Louis 1918» sono state lanciate contro l'edificio cinque bombe a mano. Gran terrore nel pubblico e qualche contuso nella corsa all'uscita, ma nessuna grave conseguenza. L'atto terroristico è attribuito ad elementi neofascisti che avevano già dimostrato in altre occasioni la loro turbolenza delittuosa.

Parificazione degli stipendi degli insegnanti supplenti

Roma, 22 notte.

E' in corso di approvazione un provvedimento legislativo per cui i supplenti e gli incaricati degli Istituti d'istruzione medi, classici e tecnici i quali compiono un orario di venti ore settimanali, avranno una retribuzione annua pari a quella degli insegnanti di ruolo di prima nomina nella stessa sede e di eguali condizioni di famiglia. Gli insegnanti supplenti o incaricati i quali compiono un orario minore avranno una retribuzione sulla stessa base, ma in proporzione delle ore di insegnamento.

Professori universitari collocati a riposo

Roma, 22.

Fra gli alti funzionari dello Stato, collocati a riposo in seguito a decisione del Consiglio dei Ministri, sono il prof. Nicola Pende, dell'Università di Roma, il prof. Carlo Emilio Ferri, dell'Università di Pavia, il prof. Guido Manacorda, il prof. Camillo Pelizzi, che fu presidente dell'Istituto fascista di cultura; il prof. Eugenio Morelli, ordinario di fisiologia e già direttore dell'Istituto «Forlanini» di Roma.

La morte del prof. Donati

Milano, 22 notte.

E' morto ieri sera in strada, colto da aneurisma, il prof. Mario Donati, insigne chirurgo già delle Università di Torino e di Milano. Al principio della guerra il Donati, che era israelita, dovette recarsi in Svizzera, dove l'Università di Losanna lo accolse e gli dette l'incarico di un corso speciale di alta chirurgia. Non lo salvò dalla persecuzione fascista neppure la circostanza che egli era stato officiato dallo stesso Mussolini ad eseguire l'operazione chirurgica cui egli si fosse deciso a farsi estirpare la fastidiosa ulcera gastrica che gli dilaniava lo stomaco.

CRONACA DI PRATO

Il Sottosegretario Storoni in visita alla nostra città

Importante discorso all'Assemblea degli industriali pratesi L'interessamento per le fabbriche danneggiate dalla guerra

Presieduta dal sottosegretario al Ministero del Commercio estero avv. Storoni si è tenuta ieri una importante assemblea di cui diamo notizia anche in altra parte del giornale. Vi hanno partecipato, insieme al Presidente della Camera del Commercio di Firenze e ai consultori Fossombroni, Giovannini, Medici Tornaquinci, tutti gli industriali pratesi.

Dopo un breve saluto del presidente dell'Unione industriali di Prato ha preso la parola l'avv. Storoni per illustrare quella che al momento attuale è la situazione del commercio estero dell'Italia e per far soprattutto un bilancio per l'avvenire.

Col 31 dicembre — dice l'avv. Storoni — sono finiti tutti i mezzi di pagamento di cui l'Italia poteva disporre per l'anno 1946. Il governo ha preparato un piano di importazione che prevedeva una spesa di un miliardo e mezzo di dollari, pari a 150 miliardi di lire. Soltanto un terzo di questo nostro fabbisogno sarà finanziato dall'UNRRA, per una cifra complessiva di 400 milioni di dollari lordi, pari, al netto, a 350.360 milioni di dollari. E' sorto subito il problema di quali merci si chiederà la fornitura all'UNRRA. Il governo tenendo conto degli imprescindibili bisogni della popolazione ha ottenuto la fornitura con la priorità assoluta di 22 milioni di quintali di grano e di carbone, oltrechè di combustibili liquidi. Riportate alle ultime statistiche e in riferimento alle possibilità di finanziamento dell'UNRRA risulta per le altre merci che per un bisogno di gomma di 22.000 tonnellate all'anno solo 12.000 ci potranno essere fornite mentre su 536.000 tonnellate di benzina ne avremo 200.000 e su 11 milioni di tonnellate di carbone solo 5 milioni saranno importate tramite Unrra.

Inoltre su 172.000 tonnellate di cotone l'UNRRA ne rifornirà 18.000 e su 57.000 tonnellate di lana 14.000. Il problema arduo è quello di come far fronte ai gravi *deficit* che risultano dalle cifre su esposte. La situazione è grave e miracoli non se ne possono attendere.

Solo una concorde operosità a cui indistintamente devono concorrere tutti i fattori della produzione, come del resto già se ne avvertono i primi sintomi, può condurre a dei lenti ma progressivi miglioramenti.

E' di ieri infatti un ordine del giorno delle maestranze di Prato che chiede l'intervento del governo, non per aumenti o rivendicazioni di categoria, ma per sollecitare nell'interesse delle aziende industriali quei provvedimenti atti a salvaguardarne la completa integrità economica. La politica del ministero del commercio estero — ha continuato l'avv. Storoni — sarà liberistica onde al più presto sia ripristinata la più completa libertà di commercio internazionale e si può così riassumere: controllo valutario necessario per le poche disponibilità di valuta, nel mentre non si può non tener conto dell'attuale situazione del commercio internazionale, che si può dividere in due settori: quello americano col più assoluto liberismo e quello europeo dove non si può parlare di commercio, se non in base a un accordo commerciale. Il governo per incrementare le esportazioni ha creato delle lire di esportazione per cui per ogni dollaro portato nelle casse dello Stato verranno corrisposte 225 lire, mentre per una sterlina verranno date 900 lire. In casi particolari il ministero del commercio estero aderisce anche a trattazioni sulla base di compensazioni private come quella recentemente fatta dagli esportatori pratesi con il sud Africa, dove ingenti quantitativi di prodotti finiti saranno esportati e donde torneranno materie prime nel caso specifico lana per l'85 per cento e il rimanente in valuta. La lavorazione per conto è quella che maggiormente si adatta all'economia italiana, in quanto permette l'esportazione di un prodotto di cui si ha sovrabbondanza: la mano d'opera. Le importazioni franco valuta e la creazione di conti valutari, richiesti quest'ultimi specie da molti industriali saranno prossimamente studiati e attuati nei limiti delle possibilità. Fra pochi giorni ha terminato l'avv. Storoni, e più precisamente fra il 1.o e il 10 febbraio, si riaprirà il commercio con l'America e l'Inghilterra e i territori dell'impero britannico in maniera del tutto libera da ditta a ditta, da privato a privato, senza permessi e senza pastoie, solo con il controllo valutario. Sarà pure compilato e reso di pubblica ragione un elenco di merci che si potranno esportare senza licenza alcuna. L'assemblea ha poi direttamente interpellato il sottosegretario Storoni su diverse questioni concernenti l'attuale stato delle industrie in rapporto specie alle esportazioni e ai costi di produzione. Su questi ultimi si è particolarmente fermata l'attenzione del rappresentante del governo il quale ha avvertito che in regime di libera concorrenza occorre soprattutto poter offrire a prezzi inferiori per non perdere irrimediabilmente tutti i mercati.

Non politica di alti salari e di altip rezzi ma politica di bassi prezzi e salari adeguati, perchè le categorie produttive possano disporre di un maggior potere di acquisto e dare così incremento alla produzione e al lavoro.

Nel pomeriggio, l'avv. Storoni, acompagnato dal presidente della camera di Commercio di Firenze, dal Sindaco, dal presidente del Comitato di liberazione nazionale e da altre autorità cittadine, ivi compresi la presidenza dell'Unione Industriali e da molti industriali si è recato a visitare gli stabilimenti della Soc. An. Il Fabbricone, della Società Lanificio Calamai a San Paolo e della ditta Vasco Sbraci e figlio, ovunque accolto dai dirigenti e dai componenti le commissioni interne.

Al Fabbricone ha potuto ammirare una bella esposizione di tessuti che venivano esportati prima della guerra, nonchè un indovinato campionario di tessuti da signora per la primavera 1946.

Il Sottosegretario ha visitato quindi tutti i reparti dello stabilimento e la mensa aziendale.

Al Lanificio Calamai, si è reso conto degli immani danni provocati dai nazisti, i quali tennero occupato il lanificio per circa sei mesi, e al momento della loro ritirata lo fecero saltare. Ciò nonostante, con la buona volontà dei dirigenti e delle maestranze sono stati riattivati tre reparti, i quali dal marzo 1945 hanno già ripreso a funzionare.

Allo stabilimento Sbraci, dopo la visita, presentato dal presidente del Comitato di Liberazione Nazionale, Otello Galardini, che ha ringraziato l'ospite per la sua venuta a Prato, e per l'interessamento da lui dimostrato verso lan ostra industria, l'avvocato Storoni ha preso la parola per parlare dinanzi alle maestranze che si erano raccolte in un salone dell'opificio. Egli metteva innanzi tutto in rilievo il fatto di avere ricevuto un ordine del giorno votato dai lavoratori pratesi in occasione di una loro assemblea; ordine del giorno nel quale non si richiedeva, come spesso accade, un aumento di salario, ma bensì la riapertura delle esportazioni. Il significato di questo ordine del giorno, che dimostra la maturità dei nostri operai e il loro senso di comprensione prova la fusione esistente oggi fra datori di lavoro e lavoratori. Storoni ha informato di essere venuto a Prato per discutere appunto circa la soluzione di dare ai problemi della nostra industria, perchè essa continui il suo cammino, e per questa continuità si può cominciare a sperare perchè i nostri lavoratori sapranno tenere duro ancora per un poco di tempo, fino a quando cioè sarà possibile arrivare a una normalizzazione anche nel campo della produzione.

Le parole del Sottosegretario sono state accolte da prolungati applausi, e quindi l'avvocato Storoni, lasciato lo stabilimento, si è recato alla sede della sezione locale del Partito Liberale, dove è stato accolto dal vice presidente avvocato Bartarelli, in rappresentanza anche del presidente effettivo prof. Bonserio, impegnato a Firenze alla Corte di Assise, dal presidente onorario rag. Bemporad e dagli altri componenti il consiglio direttivo. L'ospite ha trattenuto i presenti sulle direttive del Partito Liberale, e quindi ha lasciato la sezione ripartendo per Firenze, da dove successivamente proseguirà per l'alta Italia.

LA RIUNIONE DI IERI IN PREFETTURA

Come avverrà l'assunzione della mano d'opera disoccupata

Si sono riuniti ieri in Prefettura, sotto la presidenza del Prefetto Paternò, i dirigenti dell'associazione industriali dr. De Micheli, ing. Banti, comm. Salani, dr. Bacchetti e il direttore della Associazione stessa avv. Secreti, insieme ai segretari della Camera Confederale del Lavoro della Provincia di Firenze Gino Bertoletti, Giulio Montelatici e Renato Cappugi, per esaminare le migliori opportune e ulteriori modalità di applicazione del decreto prefettizio 16 gennaio 1946 relativo alla assunzione obbligatoria di mano d'opera disoccupata da parte delle aziende della Provincia di Firenze.

Nella riunione — riaffermate le facoltà da parte delle aziende di scegliere i lavoratori da assumere nelle liste dei disoccupati in base al predetto decreto e le norme sul periodo di prova previsto dai singoli congraiti collettivi di lavoro di categoria — è rimasto stabilito:

1.o — che per quanto riguarda le assunzioni obbligatorie degli impiegati e degli operai specializzati e qualificati le aziende invieranno alla Camera del Lavoro (per l'inoltro agli uffici di collocamento) le richieste nominative in numero doppio di quello dei lavoratori da assumere elencando i nomi dei lavoratori richiesti in ordine di preferenza. In relazione a tali richieste le assegnazioni da parte degli uffici di collocamento avverranno in ogni caso nell'ambito delle richieste stesse e cercando di tener conto dell'ordine preferenziale seguito dalle aziende.

La Camera del Lavoro peraltro potrà segnalare all'Associazione degli industriali nominativi di iscritti negli elenchi dei disoccupati che per le loro necessità e capacità tecniche ritiene idonei per essere compresi nelle richieste da inoltrarsi dalle ditte.

2.o — che per quanto riguarda le assunzioni obbligatorie dei lavoratori operai appartenenti alle categorie della manovalanza le eventuali richieste nominative delle ditte da inviarsi pure alla Camera del Lavoro per l'inoltro agli Uffici di collocamento avranno per tali uffici valore indicativo di cui gli uffici stessi terranno conto in rapporto alla loro valutazione sulla situazione individuale dei singoli disoccupati.

3.o — che le assunzioni dei lavoratori spontaneamente effettuate da parte delle aziende dopo il 31 dicembre 1945 valgono agli effetti della determinazione delle quote dei disoccupati che le aziende stesse sono obbligate ad assumere in base al predeto decreto prefettizio, nel senso che tali assunzioni vanno calcolate a scomputo di quelle obbligatorie da effettuarsi ai sensi del decreto.

4.o — che le richieste dei disoccupati saranno inoltrate entro il 27 del corrente mese da parte delle aziende interessate.

A tutte le aziende industriali, comunque, da parte dell'Associazione Industriali verrà, — anche a nome dell'Autorità prefettizia e dell'organizzazione dei lavoratori, — rivolto invito di concorrere alla lotta contro la disoccupazione con ogni possibile idonea misura, sia pure osservando il criterio di una occupazione operaia proporzionata alle possibilità aziendali.

Da parte del Prefetto della Provincia viene confermato che con nessuna delle norme del suo decreto 16 gennaio 1946 si è inteso derogare in alcun modo alle vigenti norme legislative riguardanti i controlli in materia di lavoro in seno alle aziende affidata agli specifici organi statali a ciò delegati.

Nuovi particolari sul delitto della via Flaminia

Si ha da Perugia:

Il truce delitto al km. 141,400 fra Spoleto e Terni — scoperto col ritrovamento di una giovane donna uccisa a colpi di ferro al capo, denudata e sfigurata nel volto — è tuttora avvolto nel mistero.

La polizia italiana e quella alleata svolgono alacremente indagini parallele. Mentre telefoniamo — ore 22,45 di martedì — i resultati di dette indagini sono a questo punto: a circa 25 metri dal cadavere della donna, di cui sanitari hanno riscontrato lo stato di verginità, fu trovato mezzo dissanguato e svenuto un soldato, in divisa alleata, ferito gravemente da colpi di arma da fuoco. A prima vista sembrava trattarsi di un militare italiano, ma la polizia alleata ha accertato che si tratta di un polacco.

Più lontano, si è vista abbandonata un'auto alleata, nel cui interno erano visibili diverse chiazze di sangue. Così i protagonisti aumentano e lo scenario della cupa tragedia si complica.

Sembra che il soldato sia stato ferito da fucilate tirategli da alcuni contadini che lo avrebbero veduto aggirarsi con aria sospetta vicino alle loro case per fare legna. E questa legna a che cosa doveva servire? A bruciare il cadavere della donna? E il polacco avrebbe acceso il rogo destinato alla sua vittima — qualora ne sia l'assassino — proprio a fianco della strada statale? E' cosa che appare poco probabile. Gli investigatori hanno trovato alcune tracce di sangue, che risultano lavate con benzina. Quella dell'auto abbandonata?

Il soldato polacco è per ora in condizioni da non potere venire interrogato dell'interrogare; ed appoggiò il consiglio con apprezzamenti non troppo lusinghieri per il sottufficiale e per l'arma. Allora il maresciallo credette opportuno di insegnare al giovanotto che pei rappresentanti della legge un certo rispetto ci vuole e fece per stendere contro di lui tanto di verbale. Successe un tira di Dio. Il Biagini si arrabbiò, minacciò il graduato, rifiutò di dare le generalità, e poi lo prese a pugni.

Continuò così una tal serie di reati da doverla pagare piuttosto cara in Tribunale, ove è stato giudicato (dalla quarta sezione: pres. cav. uff. Morandini, P. M. dott. Padoin, canc. dott. Gelli) e condannato — in contumacia perchè latitante — a quattro anni e otto mesi di reclusione, 500 lire di ammenda, alla interdizione per cinque anni dai pubblici uffici.

Il processo a carico di Ginnasi, Ricciardi e Bolognini

Dopo tanti sciaguratelli, figure di secondo piano o semplici comparse, saranno stamane in Assise a render conto di benemerenze fasciste un paio di noti gerarchi: l'ex federale Ricciardi Pollini, l'ex ispettore del p. n. f. Giulio Ginnasi e il capo dei cosidetti «alfieri federali», il noto Renato Bolognini. Tutti e tre devono rispondere di avere ordinato, nel settembre 1939, tenendo conto del famoso suggerimento di «ripulire gli angolini», gravi atti di violenza contro noti antifascisti quali l'avvocato Vincenzo Traballesi, l'avvocato Mario Bulizza, l'avvocato Giancarlo Batacchi e il prof. Vincenzo Palumbo, che difatti furono aggrediti e malamente conciati da diversi «fedeli gregari» alcuni dei quali: Romualdo Cuprini, Giuseppe Lattughi, Pietro Montesi Righetti, Giulio Rogai e Pio Gambi, saranno giudicati stamane, insieme agli ex gerarchi, per le violenze compiute.

Ginnasi, Ricciardi Pollini e Bolognini devono anche rispondere di aver contribuito con atti rilevanti a mantenere in vita la dittatura.

Università Popolare

Oggi, 23 gennaio, alle ore 18 nella sede della Società Dante Alighieri (Via Arte della Lana 1) la prof. Clara Bergamini terrà una conferenza sul tema «Il petrolio dal punto di vista chimico».

CRONACA FIORENTINA

Un certo garbo ci vuole per trattare coi rappresentanti la legge

Il maresciallo dei carabinieri comandante la stazione di Iolo, in quel di Prato, stava per procedere all'interrogatorio di tale Ivan Cipriani sospettato di aver rotto a sassate i vetri delle finestre della locale scuola comunale — s'era nel febbraio dello scorso anno — quando s'intromise il ventiduenne Giuseppe Biagini, di Guido. Che dette al maresciallo il non richiesto consiglio di piantarla subito con la storia

Vita dei Partiti

Partito Socialista di Unità Proletaria

La Segreteria del P. S. di U. P. comunica che alle ore 18 di giovedì 24 corr., nei locali sociali di via Rinaldesca avrà luogo una importante riunione sindacale alla quale sono invitati tutti i compagni impiegati e operai dell'Industria e del Commercio.

Data l'importanza degli argomenti da trattare è fatta viva preghiera di non mancare.

Mercoledì del Partito d'Azione

Continuando la serie, mercoledì 23 gennaio alle ore 20,30 nella sede del Partito d'Azione (via Garibaldi, 9) il prof. Cesare Grassi esporrà lo scritto di G. Salvemini: «Come eleggere la Costituente?».

Lo scritto è importante anche perchè, a parte le interessanti conclusioni politiche dell'autore, contiene nella prima parte un'esposizione dei principali sistemi elettorali.

Alla fine sarà consentita la discussione.

L'ingresso è libero a tutti. L'ambiente è riscaldato).

L'interessamento del C. L. N. per i problemi scolastici

Una lettera del Provveditore agli Studi

Fra i tanti problemi che occupano il C. L. N., non manca quello scolastico e a dimostrazione di quanto in questo campo è stato fatto basta la seguente lettera che il Provveditore agli Studi ha trasmesso al Presidente del Comitato di Liberazione stesso:

«Mi viene riferito dell'efficace contributo dato da codesto Comitato Liberazione Nazionale e da quasi tutti i Sottocomitati delle frazioni a beneficio dei problemi e dei bisogni scolastici nell'ambito del Comune di Prato.

Non posso che compiacermene nel modo più sentito perchè ciò attiene ai compiti della ricostruzione in atto e di cui la Scuola Elementare, prima ed essenziale fucina della ricostruzione morale e civile, è ottimo che beneficii.

Pertanto mi è particolarmente gradito rivolgere alla S. V., che presiede al C.L.N. pratese, i sentimenti di approvazione e di riconoscenza miei insieme con quelli della Scuola.

Il Provveditore degli Studi Reggente: A. SETTI».

Assemblea degli iscritti alle A. C. L. I.

La Camera Confederale del Lavoro comunica:

«Tutti i lavoratori metalmeccanici sono invitati alla riunione che avrà luogo nei locali della Camera Confederale del Lavoro il 23 corr. alle ore 17.30 precise per importanti questioni riaettenti la loro categoria».

Beneficenza

Al Rifugio «Maria Vergine Assunta in Cielo» sono pervenute le seguenti offerte:

Natalina Santini L. 200, S. A. Lanificio Magnolfi 500, Alfredo Ranfagni in memoria della sorella 500, Annunzi.ata Querci in memoria di Armida Noci ved. Poli 100, Zampoli e Brogi e propri dipendenti in memoria di Natale Alazzi 1200, Gina Cafissi 100, Romeo Canova e Figli 1000, Angelo Carlesi 150, Italo Santi 500, S.A. F.lli Sanesi 500, Norma Falcini Pieri in memoria di Ada Bacci 200, S.A.L.I.T. 300, Nerini e Bardelli stoffa metri 19, Famiglia Bessi 50, Foresto Franchi 200, Guido Ginanni 100, Sorelle Gagliani 300, Lanificio Giovaccino Affortunati 500, Gli Alunni della R. Scuola Tecnica Commerciale e delle Scuole di Avviamento Professionale 500, Giulio Dei e C. 200, Cosetta Paggini 300.

Il Comitato sentitamente ringrazia i generosi oblatori.

Il varietà al Politeama Pratese

Oggi, mercoledì, al Politeama Pratese avranno luogo due spettacoli di varietà dati da una Compagnia della quale fanno parte il noto comico Barbieri, il cantante Pollazzi, numeri di danze, attrazioni, l'attore Vinci, ecc. che daranno vita ad uno spettacolo divertente.

DA MONTEMURLO

Tragica disgrazia causata dallo scoppio di proiettile

A poca distanza da una analoga disgrazia che costò la vita a tre bambini e ne ferì gravemente altri due, per lo scoppio di un altro proiettile avvenuto domenica sera, altri cinque ragazzi versano in gravi condizioni.

Un ordigno esplosivo, che si presume fosse stato un proiettile anticarro, veniva rinvenuto da gruppo di cinque ragazzetti, i quali, inconsapevoli del tremendo pericolo cui andavano incontro, tentarono di rimuoverlo e di trascinarlo in un'aia di contadini. Ad un certo punto, non si sa precisamente come avvenne perchè all'infuori dei ragazzi nessuno era presente alla scena, il proiettile esplose investendo in pieno i cinque ragazzi. Essi sono: Bianchi Mario di Alfredo di anni 13, Bianchi Rosalba di Angiolo di anni 8, Bechini Milena di Guido di anni 4, Bechini Liliana di Guido di anni 8, e Fattori Frido di Umberto di anni 6.

Questi ultimi due versano in imminente pericolo di vita. Anche gli altri sono stati giudicati con prognosi riservata.

Borsa di Firenze

Sostenuto il comparto Valori di Stato che guadagnano qualche frazione e pesante quello azionario con nuove sensibilissime falcidie per quasi tutte le voci. Chiusura:

Valori di Stato: Buoni del Tesoro 1943: 99,95, 1949: 99,90, 1950 I: 100,05, 1950 II: 99,90, 1951 5%: 99,95, 1951 4%: 93,20. Quinquennali 1950 I: 100,25, Quinquennali 1950 II: 100,05, Rendita 3,50%: 102,25, Rendita 5%: 98,30, Redimibile 3,50%: 87,65, Redimibile 5%: 98.

Azioni: Ferrovie Meridionali 3270, La Centrale 3200, Fondiaria Incendio 1570, Fondiaria Vita 1795, Teti 2100, Snia Viscosa 1790, Miniere Siele 1200, Monte Amiata 1340, Montecatini 512, La Magona d'Italia 1010, Ilva 215, Terni 480, Veraci 1730, Meccaniche 85, Pignone 162, Fiat 2150, Valdarno 2750 Aeronautica di Elettricità 590, Biondi 468, Zuccheri 650, Birra 120, Edificatrice 1370, Carta 637.

Obbligazioni: Iri 487, Elfer 497, Mare 375, Ferro 546, idem optate 507, Imi VII emissione 995,50, Opere Pubbliche 474.

Concorso pronostici N. 11

Signa-S. Giovanni . . .
Empoli-Grosseto . . . .
Viareggio-Orbetello . . .
Carrara-Arezzo . . . .
Pontedera-Pistoia . . .
Pisa-Prato . . . . . .
Montevarchi-Lucca . . .

Sig. . . . .
Via . . . . . .
Città . . . . . .

Ritagliare il tagliando e inviarlo anche per tramite dei nostri uffici di corrispondenza o i distributori a: «La Nazione del Popolo», CONCORSO PRONOSTICI, v. Ricasoli 3 p. II, Firenze.

LA RADIO

(Mercoledì, 23 gennaio)

FIRENZE. — Ore 8: Segnale orario e giornale radio; 8.10: Allegri motivi; 8.30: Stornelli e serenate; 9-9.05: Radioprogramma; 12.30: Canta il soprano Magda Olivero; 13: Segnale orario e giornale radio; 13.10: Conversazione del Partito Democratico Cristiano; 13.15: La fisarmonica di Ferrari e la chitarra di Canapino; 13.45: «Caratteri della musicalità toscana», conversazione di Adelmo Damerini; 14: Giornale radio e listino Borsa di Firenze; 14.10: Conversazione a cura dell'U.D.I.; 14.15-14.30: Messaggi ed elenchi di prigionieri; 17.30: La voce di Londra; 18: Musica da ballo eseguita dall'orchestra Ferrari; 18.30: Rassegna della stampa; 18.40: Messaggi ed elenchi di prigionieri; 19: Caleidoscopio da Nuova York; 19.15: «Il pubblico al microfono»; 20: Giornale radio e commento di Umberto Calosso; 20.20: «I lavori del Convegno agrario italo-americano»; 20.30: «I cinque minuti della Blemme»; 20.35: Intermezzo musicale; 20.40: «Irradio Goal»; 21: **Concerto sinfonico-vocale diretto dal M.o Emidio Tieri, con la partecipazione del mezzo soprano Fedora Barbieri e del baritono Enzo Mascherini.** Orchestra del Teatro Comunale di Firenze. (Trasmissione offerta dalla Ditta Burgassi); 22: Canzoni e melodie; 22.30: «Hotel Club di Firenze»; 22.55: Radioprogramma; 23: Segnale orario e giornale radio; 23.10-23.40: Club notturno.

***

La R.A.I. informa che con lunedì 21 gennaio si è iniziato uno speciale servizio del giornale radio in occasione dell'Assemblea delle Nazioni Unite che si svolge in questi giorni a Londra. La stazione di Roma Santa Palomba, metri 420.8 pari a Kc/s 713, mette in onda ogni giorno, escluse le domeniche, dalle ore 16,15 alle ore 18,30, una apposita trasmissione diretta per tenere informato il pubblico italiano sulle fasi e sugli sviluppi della importante riunione internazionale.

ROMANO BILENCHI
Redattore capo responsabile.

Il giorno 21 cristianamente spirava la

N. D.

Maria Teresa Puccinelli-Sommi
nata dei Marchesi Fossi

Ne dànno il triste annunzio ad esequie avvenute i figli Giovanni, Maddalena, Luca, Cesare, la sorella, le nuore, il genero, i cognati ed i parenti tutti.

La famiglia non prende lutto per volontà dell'Estinta.

Villa Catano, Castellare di Pescia.

Arredi funebri Biagi, Pescia

LA
Galleria DUOMO
accetta per conto di privati mobili e oggetti vari da
Vendere all'Asta

VALLI
LUGO
la marca che garantisce
IL LIQUORE DI CLASSE
IL COGNAC NATURALE
LO SCIROPPO D'UVA ORIGINALE
Casa Fondata nel 1859
40 Medaglie d'Oro

OGGI
ad ore 15,30
ASTA
ALLA
Galleria IRIS
Via Nazionale ... ascanto al Cinema «Italia»
LOTTI INTERESSANTISSIMI

Leggete la PUBBLICITA' ECONOMICA de «LA NAZIONE DEL POPOLO». Troverete quello che vi occorre.

ASCOLTATE STASERA LA RADIO!

COGNAC BURGASSI
il famoso liquore distillato dai tipici vini del Chianti
della Ditta BRUNO BURGASSI
di CASTELFIORENTINO
offre stasera alle ore 21 da
RADIO FIRENZE
la trasmissione del
1.o Concerto Sinfonico Vocale
diretto dal Maestro EMIDIO TIERI
con la partecipazione
del mezzo soprano FEDORA BARBIERI
e del baritono ENZO MASCHERINI
ORCHESTRA STABILE DEL TEATRO COMUNALE
PROGRAMMA

Parte prima:
WEBER: IL FRANCO CACCIATORE - Ouverture. Orchestra.
MOZART: LE NOZZE DI FIGARO - Aria di Cherubino (Fedora Barbieri).
GOUNOD-FAUST: OH! SANTA MEDAGLIA (Enzo Mascherini).
ROSSINI: LA CENERENTOLA - Rondò (Fedora Barbieri).
VERDI: UN BALLO IN MASCHERA - Eri tu (Enzo Mascherini).

Parte seconda:
PIZZETTI: LO STRANIERO - Preludio dell'opera.
VERDI: DON CARLOS - Aria di Eboli (Fedora Barbieri).
GIORDANO: ANDREA CHENIER - Nemico della Patria (Enzo Mascherini).
DONIZETTI: LA FAVORITA - O mio Fernando (Fedora Barbieri).
ROSSINI: GUGLIELMO TELL - Sinfonia.

Pubblicità economica
UFFICIO: Via Cerretani, 39 r. - Tel. 27-171

AAAH! Ballare moderno, quattro lezioni, risultato sicuro. Specialista diplomato Parigi, Londra; Valentin, Roma, 51.
AAAH! ballare insegna moderna. Wieuxsox 3. Valzer rovescio tre lezioni. 6097
A MAGGIONE offerente vendesi Lancia Augusta gommatissima. Garage Roma, Gioberti 8. 6099
ACCORDATORE pianoforti, riparazioni sollecite economiche; dovunque. Scrivete: Salvadori, Agenzia Bilh. 6084
ACQUISTASI partite zoccoli ceppi donna uomo d'occasione. Brotini, Ghibellina 113. 6033
ACQUISTEREI bigliardo con corredo piccola stanza libero o ammobiliato zona teatro Verdi. Paoli Narciso, via Studio 16 R. 6045
ALOISIO dr. PIETRO specialista malattie veneree pelle. Via Ricasoli 57. Telefono 23-323. Consultazioni 14-18.
AVVIATISSIMA Pizzicheria Panetteria Drogheria vini causa partenza vendesi trecentomila trattabili. Telef. 20905. 6096
BETONIERA Fiorentini motore elettrico HP. 2,5 litri 250 come nuova vendesi miglior offerente. Espressi Bilh 6098
BIGLIARDO ottimo stato vendesi. Telefonare 27-255.
CAMERASTUDIO, triciclo nuovi vendonsi. Telefonare mattina 24295. 6087
CERCASI camioncino 502 od altro tipo moderno portata circa 10 quintali agomrato. S.I.N. casella postale 326 6111
CERCASI maestra lavoranti interne confezioni uomo. Ponte all'Asse 1. 6076
CERCASI giovane pratica tuttofare anche cucina, buonissime referenze. Stipendio trattamento ottimi. Sartorio, Baldesi 6. 6071
CHIROMANTE autorizzato cerca recapito consultazioni presso seria distinta possibilmente centro. Espressi Bilh 6094
CONIUGI cercano coppia seria con ottime referenze, tremila mensili. Espressi Bilh 258407. 6101
DITTA specializzata fabbricazione articoli giuoco regalo cerca piazzista Firenze Toscana. Referenze scrivere Espressi Bilh 4437. 6113
FELICITA' DEI PICCINI E DEI GRANDI: un buon dolce in casa confezionato con Lievito Vainiglinato Mercantile busta azzurra, il segreto della brava massaia.
FORTE ricompensa offresi procurando appartamento centrale o immediata periferia. Telefonare 24967. 6104
IMPORTANTE officina cerca capacissimo verniciatore spruzzo. Indicare referenze età. Espressi Bilh. 568. 6101
LANA materasse pago da 150 a 300 il kg. Innocenti, Alfani 14 r. 6109
LAUREATO legge conoscenza francese inglese pratico amministrazione contabilità referenze occuperebbesi. Espressi Bilh 6096. 6086
LUSSUOSO vasto centrale negozio elettrodomestici cedesi. Rivolgersi dalle 10 alle 12 a Satta, Albergo Nazionale 6085
MALATTIE stomaco, intestino, fegato, dr. Marandino. Orario 9.30-16, via Proconsolo 15. Firenze. 6063
MALATTIE veneree e pelle dr. Orlando specialista diplomato, via Cavour 33.
MANCIA riportando cucciolino marrone, sul petto macchia bianca, smarrito ieri l'altro via Giotto. Parronchi, via Giotto 40. Telefono 80535. 6114
OCCASIONE. Privato vende motori a scoppio da 16 HP. e 6 HP. Espressi Bilh 56. 6101
RADIO occasione compro cinque valvole ottimo stato. Espressi Bilh 349338. 6101
RICORDATE: fragranza, sapore, vigore al nervo liquore il Fago sol dà: Al Fago unito caffè squisito. 6102
SERISSIMA cerca cam